

Scioperi spontanei nelle metalmeccaniche della provincia di Milano

Pubblicato: Venerdì 13 Marzo 2020



I sindacati dei metalmeccanici, **Fiom, Fim e Uilm**, proprio ieri avevano chiesto a gran voce di sospendere le **attività produttive fino al 22 marzo**. Ieri e oggi in alcune fabbriche di Milano e provincia i lavoratori hanno proclamato scioperi spontanei. Si **contesta il doppio binario usato dal governo**: da una parte si impone ai cittadini di rimanere a casa per evitare il contagio, dall'altra gli operai, quelli che per mansioni non possono fare smart working, sono obbligati a recarsi e restare in azienda, spesso in assenza delle condizioni di sicurezza previste dai decreti.

Hanno già scioperato alla **Scotsman Ice di Pogliano Milanese** (che produce macchinari per la refrigerazione) e alla **Bitron di Cormano** (componenti per auto). In sciopero i lavoratori della Electrolux di **Solaro** (700, in maggioranza donne, e con lavoro alla catena), quelli della **Lobo di Cornaredo** (fabbrica che produce bulloni) e della **Tecnomagnet di Lainate**. Lunedì incroceranno le braccia i lavoratori della **Lear Corporation di Pozzo d'Adda** (che producono sedili per auto di lusso).

«Ci auguriamo – commenta **Roberta Turi**, segretaria generale della **Fiom Cgil di Milano** – che nell'incontro di oggi **tra Governo e sindacati** si prendano decisioni che tutelino le lavoratrici e i lavoratori. Non permettiamo a nessuno – tanto meno a chi, come i dirigenti **delle associazioni datoriali** sta asserragliato in ufficio e invia proclami in teleconferenza – di spiegarci che in questo momento la priorità è produrre lavatrici, bulloni o sedili per la Ferrari e la Lamborghini».

Anche il sindacato regionale **confederale** aveva ribadito nei giorni scorsi che la priorità era la salute dei lavoratori. «**Faremo di tutto perché sia garantita**, non solo in questo tempo d'emergenza ma anche quando questa drammatica fase finirà – conclude Turi – . Questa situazione, infatti potrebbe essere un'occasione per ridiscutere del cosa e come produrre in un'ottica diversa da quella del profitto e rispettando le lavoratrici e i lavoratori».

Nel pomeriggio di oggi, venerdì 13 marzo, è previsto un nuovo incontro tra il premier Conte e le parti sociali per **la redazione di un protocollo di sicurezza** per i lavoratori. Insieme al presidente Conte, saranno collegati in videoconferenza anche il ministro dell'Economia e delle Finanze, **Roberto Gualtieri**, il **ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli**, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Nunzia Catalfo**, il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, e il Ministro per i Rapporti con il Parlamento e le Riforme, Federico D'Incà.

Per le parti sociali saranno presenti il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, il segretario generale della Cisl, **Annamaria Furlan**, il segretario generale della Uil, **Carmelo Barbagallo**, il presidente di Confindustria **Vincenzo Boccia** e il direttore generale, **Marcella Panucci**, il presidente di Confapi, **Maurizio Casasco**, e il presidente di Confartigianato, **Giorgio Merletti**.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it

